GSE in-FORMA PA

GSE Gestore Servizi Energetici

AUTOCONSUMO E CER: COME APPROCCIARE LA SFIDA PER GLI ENTI LOCALI

Marta Mango

GSE, Funzione Promozione e Assistenza alla Pubblica Amministrazione

AUTOCONSUMO E CER: COME APPROCCIARE LA SFIDA PER GLI ENTI LOCALI

L'AUTOCONSUMO E PA

Perché?

Come?

L'AUTOCONSUMO COLLETTIVO ED ENTI TERRITORIALI

Opportunità per la comunità locale

Due diverse configurazioni, per ora…

L'energia condivisa nelle competenze di una Regione

L'energia condivisa nelle competenze di un Ente Locale

I possibili ruoli di un Ente Locale

UNA CER PROMOSSA DAL COMUNE: COME FARE

Comunità promossa da un Comune: fasi

Attori coinvolti nel processo

Pianificazione

Programmazione

Dalla programmazione alla progettazione

Progettazione

Realizzazione

Gestione e manutenzione

AUTOCONSUMO E PA

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

AUTOCONSUMO E PA: PERCHÉ?

VANTAGGI ECONOMICI, AMBIENTALI E AMMINISTRATIVI

Una **ENTE LOCALE** può scegliere di **AUTOCONSUMARE** energia elettrica prodotta da un impianto a fonte rinnovabile per:

RIDURRE IL PESO DELLA BOLLETTA, **liberando risorse economiche,** anche grazie alla **progressiva elettrificazione dei consumi** nella riqualificazione degli immobili pubblici

GENERARE ENTRATE DALLA VENDITA DELL'ENERGIA ECCEDENTE attualmente attraverso lo scambio sul posto

RENDERE PIÙ SOSTENIBILE L'AMMINISTRAZIONE soddisfando in modo sostenibile i propri consumi

RIDURRE IL CARBON FOOTPRINT dell'amministrazione contribuendo al raggiungimento degli obiettivi al 2030 e 2050

AUTOCONSUMO E PA: COME?

UNA STRATEGIA DI INVESTIMENTI CHE RIDUCE LA SPESA CORRENTE

Una **ENTE LOCALE** per diventare **«autoconsumatore»** dovrà svolgere una serie azioni che partono dall'analisi dei consumi e dei possibili benefici e terminano con la gestione degli impianti:

VALUTARE I POSSIBILI BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO a partire dall'**analisi dei consumi di energia elettrica** all'interno del proprio patrimonio, dando priorità agli edifici e servizi maggiormente energivori;

CONTESTUALIZZARE GLI INTERVENTI NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE singolarmente o in maniera aggregata;

Considerare l'integrazione degli interventi all'interno dei progetti di riqualificazione energetica in essere e programmati anche attraverso il sostegno dei **meccanismi incentivanti gestiti dal GSE**, considerando parallelamente l'opportunità di **elettrificare** anche i consumi relativi a **riscaldamento e ACS**

Inserire lo sviluppo degli impianti nei contratti di approvvigionamento dei vettori, autogestiti o attraverso Consip

AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

PREVEDERE LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E IL MONITORAGGIO DELLA LORO PERFORMANCE per **massimizzare i benefici** anche attraverso il servizio di ***alerting*** messo a disposizione per la PA dal GSE

L'AUTOCONSUMO COLLETTIVO E GLI ENTI LOCALI

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

OPPORTUNITÀ PER LA SOSTENIBILITA' DELLA COMUNITÀ

UTILIZZARE RISORSE LOCALI, CONDIVIDERNE I BENEFICI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ

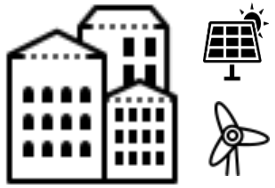
Nell'ambito di una comunità locale, **CLIENTI FINALI** e i **PRODUTTORI**, possono **UNIRSI** per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili.

Grazie a questa collaborazione i soggetti aderenti a queste configurazioni e la comunità nel suo insieme possono ottenere i **seguenti benefici**:

- **ECONOMICI,** grazie all'autoconsumo, agli incentivi e alla restituzione delle componenti tariffarie previsti;
- **AMBIENTALI,** grazie alla riduzione dell'emissione di CO_2, ma anche al miglioramento della qualità dell'aria;
- **SOCIALI,** potendo agire eventualmente su situazioni di povertà energetica.

DUE POSSIBILI CONFIGURAZIONI, PER ORA…

Fino all'entrata in vigore di normativa e regole tecniche di recepimento della RED2 E MERCATI



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

#CABINA ELETTRICA SECONDARIA

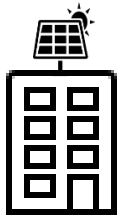
CONFIGURAZIONE
Soggetto giuridico con membri/azionisti clienti finali e/o produttori

IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER
nuovi o potenziamenti dal 1° marzo 2020 max 200 kW per singolo impianto

PERIMETRO
POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in Bassa Tensione

BENEFICI A LIVELLO DI COMUNITA'
sociali, ambientali ed economici

CONTRIBUTI PREVISTI
110 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa
Remunerazione energia elettrica immessa in rete



GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

#CONDOMINI/EDIFICI

CONFIGURAZIONE
Insieme di clienti finali e/o produttori

IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER
nuovi o potenziamenti dal 1° marzo 2020 max 200 kW per singolo impianto

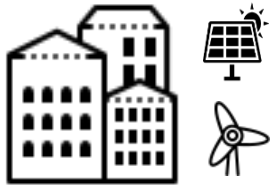
PERIMETRO
POD e impianti nello stesso edificio/condominio

BENEFICI
sociali, ambientali ed economici

CONTRIBUTI PREVISTI
100 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa + restituzione perdite di rete per MWh en.condivisa
Remunerazione energia elettrica immessa in rete

CER: NOVITA' RISPETTO ALLA FASE SPERIMENTALE

D.Lgs. 199/2021



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

#CABINA ELETTRICA SECONDARIA

CONFIGURAZIONE
Soggetto giuridico con membri/azionisti clienti finali e/o produttori (PF, PMI, Enti territoriali e Autorità locali)

IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER
nuovi o potenziamenti dal 1° marzo 2020 max 200 kW per singolo impianto

PERIMETRO
POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in Bassa Tensione

BENEFICI A LIVELLO DI COMUNITA'
sociali, ambientali ed economici

CONTRIBUTI PREVISTI
110 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa
Remunerazione energia elettrica immessa in rete

CON IL RECEPIMENTO RED2

CONFIGURAZIONE
Soggetto giuridico con membri/azionisti clienti finali e/o produttori (apertura a più figure)

IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER
nuovi o potenziamenti max 1 MW per singolo impianto + possibilità del 30% della potenza da impianti esistenti

PERIMETRO
POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in media Tensione, **ANCHE AFFERENTE AD UNICO PROPRIETARIO**

BENEFICI
sociali, ambientali ed economici

CONTRIBUTI PREVISTI
110 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa
Remunerazione energia elettrica immessa in rete

NOVITA' ANCHE DAL MERCATO...

D.Lgs. 210/2021

D.Lgs. 199/2021

COMUNITÀ ENERGETICHE DI CITTADINI

#ZONA DI MERCATO

CON O SENZA PERSONALITà GIURIDICA

Soggetto di diritto, **con o senza personalità giuridica** aperto all'adesione di membri o soci che siano persone fisiche, PMI, autorità locali, enti di ricerca e formazione, ETS, enti religiosi

NON SOLO IMPIANTI

Può partecipare alla generazione, alla distribuzione, alla fornitura, al consumo, all'aggregazione, allo stoccaggio dell'energia, ai servizi di efficienza energetica o a servizi di ricarica per veicoli elettrici o fornire altri servizi energetici ai suoi membri o soci

PERIMETRO

l'energia e' condivisa nell'ambito della porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa zona di mercato

BENEFICI A LIVELLO DI COMUNITA'

sociali, ambientali ed economici dalla condivisione, dalla partecipazione ai mercati e dalle esenzioni tariffarie

PPA

#Accordi compravendita energia elettrica FER a lungo termine

BACHECA DIGITALE GME

Per promuovere l'incontro tra le parti potenzialmente interessate alla stipula di tali contratti,
ANCHE GRUPPI DI ACQUISTO

IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

di qualunque tipo i cui titolari vogliano stipulare un accordo per la vendita dell'energia a lungo termine

CONTRATTI CONSIP-GSE PER LA PA

strumenti di gara per la fornitura di energia da fonti rinnovabili alla PA attraverso schemi di accordo per la compravendita di energia elettrica di lungo termine, nell'ambito del piano d'azione nazionale sugli acquisti verdi della PA

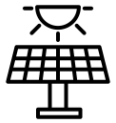
BENEFICI

Sostenibilità degli investimenti, condizioni stabili di acquisto

L'ENERGIA CONDIVISA NELLE COMPETENZE DI UNA REGIONE

POSSIBILI FINALITÀ, POSSIBILI INIZIATIVE

La condivisione dell'energia può diventare uno strumento di attuazione della pianificazione energetica territoriale, di superamento dell'effetto NIMBY e valorizzazione dell'uso delle risorse energetiche locali a favore della comunità locale, fermo restando il contributo che la produzione da fonti rinnovbili locale offre alle politiche nazionali per la transizione energetica



Contribuire al raggiungimento dei target di produzione da FER a livello territoriale

Contribuire al raggiungimento dei target di efficienza a livello territoriale

Sostenere lo sviluppo economico del territorio favorendo la condivisione in particolari settori o ambiti territoriali

#1 *Dare un ruolo alla condivisione nella propria pianificazione energetica regionale*

#2 *Fare rete sul territorio tra associazioni di imprese, di cittadini, enti locali, gestori di rete, atenei ed enti di ricerca, creando un'infrastruttura di accompagnamento allo sviluppo della condivisione*

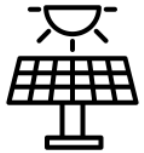
#3 *Finanziare politiche per lo sviluppo di impianti e forme di condivisione, mettendo i finanziamenti regionali in sinergia con gli incentivi e i finanziamenti nazionali*

L'ENERGIA CONDIVISA NELLE COMPETENZE DI UN ENTE LOCALE

POSSIBILI FINALITÀ

La condivisione dell'energia deve fornire «*benefici ambientali, economici e sociali a livello di Comunità*» e possono contribuire all'attuazione di diverse missioni degli Enti Locali:

Risparmiare energia e ridurre i costi correnti dei vettori energetici



Valorizzare le Fonti presenti sul territorio mettendo a frutto l'esistente

Ridurre il carbon/footprint dell'ambito territoriale dove viene realizzata

Contribuire al raggiungimento dei target di produzione da FER a livello territoriale

Favorire la lotta alla povertà energetica sostenendo le famiglie «disagiate»

Valorizzare la vocazione economica di un territorio facendo sistema tra i vari attori

Favorire il ripopolamento di ambiti territoriali oggetto di abbandono

Diffondere la cultura sostenibilità stimolando il coinvolgimento dei cittadini

I POSSIBILI RUOLI DI UN ENTE LOCALE

Approfondimento dei ruoli dei comuni

PROMUOVE

- assegna risorse economiche per la Pianificazione/Progettazione
- si propone come soggetto aggregatore
- fa' informazione sul territorio
- fa' semplificazione amministrativa

E' MEMBRO DELLA CER

- come produttore/consumatore
- come consumatore
- come produttore

METTE A DISPOSIZIONE I PROPRI ASSET SENZA ESSERE MEMBRO

il Comune mette a disposizione i propri asset

- il Comune mette a disposizione i propri spazi a beneficio dell CER
- il Comune mette a disposizione gli impianti come produttore esterno

IL COMUNE PROMOTORE DELLA CONDIVISIONE

UN RUOLO FONDAMENTALE

I Comuni, grazie alla loro funzione di amministrazione del territorio ricoprono, un ruolo fondamentale nella **promozione delle CER a livello locale:**

- **EVIDENZIANTO LE OPPORTUNITÀ** a partire dalla **conoscenza delle risorse del proprio territorio** e sfruttando il proprio **ruolo nei confronti del distributore di rete locale;**
- **INSERENDO LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA** nei propri **strumenti di programmazione** (es. trasformando il PAESC in una componente determinate del proprio DUP) e negli atti che disciplinano la vita della comunità locale**;**
- **RIMUOVENDO EVENTUALI OSTACOLI** alla realizzazione di impianti sul proprio territorio, urbano e non, attraverso regolamenti e piani di governo del territorio;
- **PROMUOVENDO CAMPAGNE INFORMATIVE** verso i cittadini, anche sfruttando forme di **sussidiarietà orizzontale** o forme di **amministrazione condivisa**

IL COMUNE PROMOTORE DI UNA CER

RUOLO DI STIMOLO

Se il territorio non si organizza autonomamente, il Comune può assumere un ruolo proattivo per avviare una CER:

- **AGGREGANDO le necessità** del contesto, **le richieste** dei vari attori, **i ruoli e le professionalità**;
- **METTENDO A DISPOSIZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE** da realizzare con le proprie risorse e la cui produzione ecceda il fabbisogno di autoconsumo dell'ente;
- **PROPONENDO E PROMUOVENDO L'INIZIATIVA SUL TERRITORIO,** informando i propri **cittadini dei benefici** e delle opportunità derivanti dalle CER e raccogliendone **le adesioni**;
- **GESTENDO LA CER** sotto il profilo amministrativo e manutentivo

IL COMUNE CHE ADERISCE AD UNA CER ESISTENTE

PER OTTENERE BENEFICI PER L'AMMINISTRAZIONE

I Comuni possono aderire in prima persona ad una Comunità Energetica beneficiando dei **contributi previsti per l'energia condivisa** diventando **Membro** della stessa e sotto forma di:

- **CONSUMATORE,** prelevando energia elettrica dalla rete per un'utenza inserita nella configurazione ed essendo intestatario della relativa bolletta elettrica;
- **PRODUTTORE/CONSUMATORE,** prelevando e producendo energia allo stesso tempo, anche per POD diversi.

IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE I PROPRI ASSET

NON SOLO CER...

I Comuni possono contribuire alla costituzione Comunità energetiche mettendo i propri spazi a disposizione di iniziative private o anche **come risposta a situazioni di povertà energetica,** mettendo a disposizione:

- **I PROPRI SPAZI**, dal tetto di un edificio a un'area da recuperare in favore delle configurazioni nate sul proprio territorio;
- **I PROPRI IMPIANTI COME PRODUTTORI ESTERNI** affinché l'energia prodotta e immessa in rete rilevi nella configurazione ai fini della valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa, ottenendo eventualmente i **proventi della concessione** degli stessi e **delegandone la manutenzione.**

LA COMUNITÀ ENERGETICA PROMOSSA DAL COMUNE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

WORK IN PROGRESS

COMUNITÀ PROMOSSA DA UN COMUNE_Fasi *WORK IN PROGRESS*

Legenda:
- Università o centro di competenza pubblico
- Professionista, Società di engineering, ESCo o operatore settore energetico
- Ente Locale
- Consumatori, privati o imprese
- Comunità di energia

Pianificazione	Programmazione	Progettazione	Realizzazione	Gestione
▪ Esposizione modello ▪ Valutazione modello ▪ Contestualizzazione	▪ Individuazione risorse economiche ▪ Definizione *governance* ▪ Rimozione ostacoli	▪ Analisi dei Consumi ▪ Progettazione impianti ▪ Individuazione Soggetto Giuridico	▪ Autorizzazioni ▪ Installazione impianti ▪ Creazione Soggetto Giuridico	▪ Richiesta accesso ai servizi ▪ Gestione amministrativa ▪ Riparto dei proventi ▪ Gestione impianti
		▪ Raccolta adesioni		
✓ Valuta le possibilità/benefici ✓ Stabilisce obiettivi e finalità ✓ Contestualizza l'iniziativa negli atti di programmazione	✓ Indirizza la progettazione ✓ Varia il PEF e il bilancio di previsione ✓ Individua la struttura organizzativa responsabile ✓ Rimuove barriere amministrative ✓ Sceglie un partner tecnico	✓ Analizza i consumi propri e degli aderenti ✓ Analizza gli impianti di proprietà esistenti e su cui investire ✓ Analizzi gli impianti degli altri soggetti	✓ Affida la realizzazione degli impianti e della configurazione ✓ Acquisisce le autorizzazioni ✓ Sottoscrive lo statuto	
		✓ Promuove l'iniziativa ✓ Si interfaccia col GDR		
✓ Ingaggia il Comune attraverso proposta di consulenza ✓ Espone il modello	✓ Fornisce supporto tecnico amministrativo	✓ Progetta la configurazione tecnico/amministrativa	✓ Definisce il Soggetto Giuridico	
		✓ Aderisce all'iniziativa ✓ Fornisce liberatoria	✓ Sottoscrive lo statuto	
				✓ Richiesta accesso ai servizi ✓ Gestione amministrativa/impianti ✓ Riparto dei proventi ✓ Gestione flussi finanziari e fiscali

ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO

WORK IN PROGRESS

GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE

STRUTTURA AMMINISTRATIVA DEPUTATA (UT, LLPP, e, se previsto, Energy Manager)

ALTRE STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE (partner tecnici, etc etc…)

UFFICIO GARE

PRESIDIO CONTABILITA'

PIANIFICAZIONE

WORK IN PROGRESS

STABILIRE OBIETTIVI E FINALITA' DELLA COMUNITA' ENERGETICA

- Ridurre il peso della **BOLLETTA ELETTRICA**
- Ruolo nelle **POLITICHE ECONOMICHE SOCIALI E AMBIENTALE** del Comune
- **SOGGETTI DA COINVOLGERE** in relazione agli obiettivi
- **FONTI ENERGETICHE LOCALI** da valorizzare

CONTESTUALIZZARE L'INIZIATIVA NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE

- **CONTESTUALIZZARE** l'iniziativa nel **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE** in relazione alle finalità
- **VERIFICARE L'ALLINEAMENTO** e il ruolo previsto dell'iniziativa nell'ambito **DEL PAESC**, se il Comune lo ha previsto

WORK IN PROGRESS

PROGRAMMAZIONE

LA CER È UN INVESTIMENTO CHE VA GESTITO PER UN PERIODO DI 20 ANNI

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E LA GOVERNANCE

- Predisporre un Documento di **INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**
- **PROGRAMMARE LE VARIAZIONI AL PEF (Piano Economico Finanziario)** e al bilancio previsionale
- **INDIVIDUARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE** in coerenza con il PEG (Piano Esecutivo di Gestione)

RIMUOVERE EVENTUALI BARRIERE NON INTENZIONALI

- Limiti introdotti nella **STRUMENTAZIONE URBANISTICA** che potrebbero ostacolare la realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili
- **BARRIERE DERIVANTI DALLA STRATIFICAZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI** emanati precedentemente l'introduzione della disciplina sulle CER

DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

WORK IN PROGRESS

SCEGLIERE UN PARTNER TECNICO

- Da **RICERCARE SUL TERRITORIO** o sulla base delle offerte ricevute
- Con **COMPETENZE TECNICHE** energetiche e giuridiche, ma anche competenze organizzative e di gestione
- Valutare eventuali **STRUTTURE DI SUPPORTO PUBBLICHE TERRITORIALI**

AVVIARE UN INTERLOCUZIONE COL GESTORE DI RETE

- **MODALITÀ DI RICHIESTA DATI** utenti sottesi alle cabine
- **RICHIESTA DATI AGGREGATI DI CONSUMO** per valutare il potenziale espansivo della CER
- **FORME DI DELEGA** da parte di cittadini e altri soggetti privati

WORK IN PROGRESS

DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

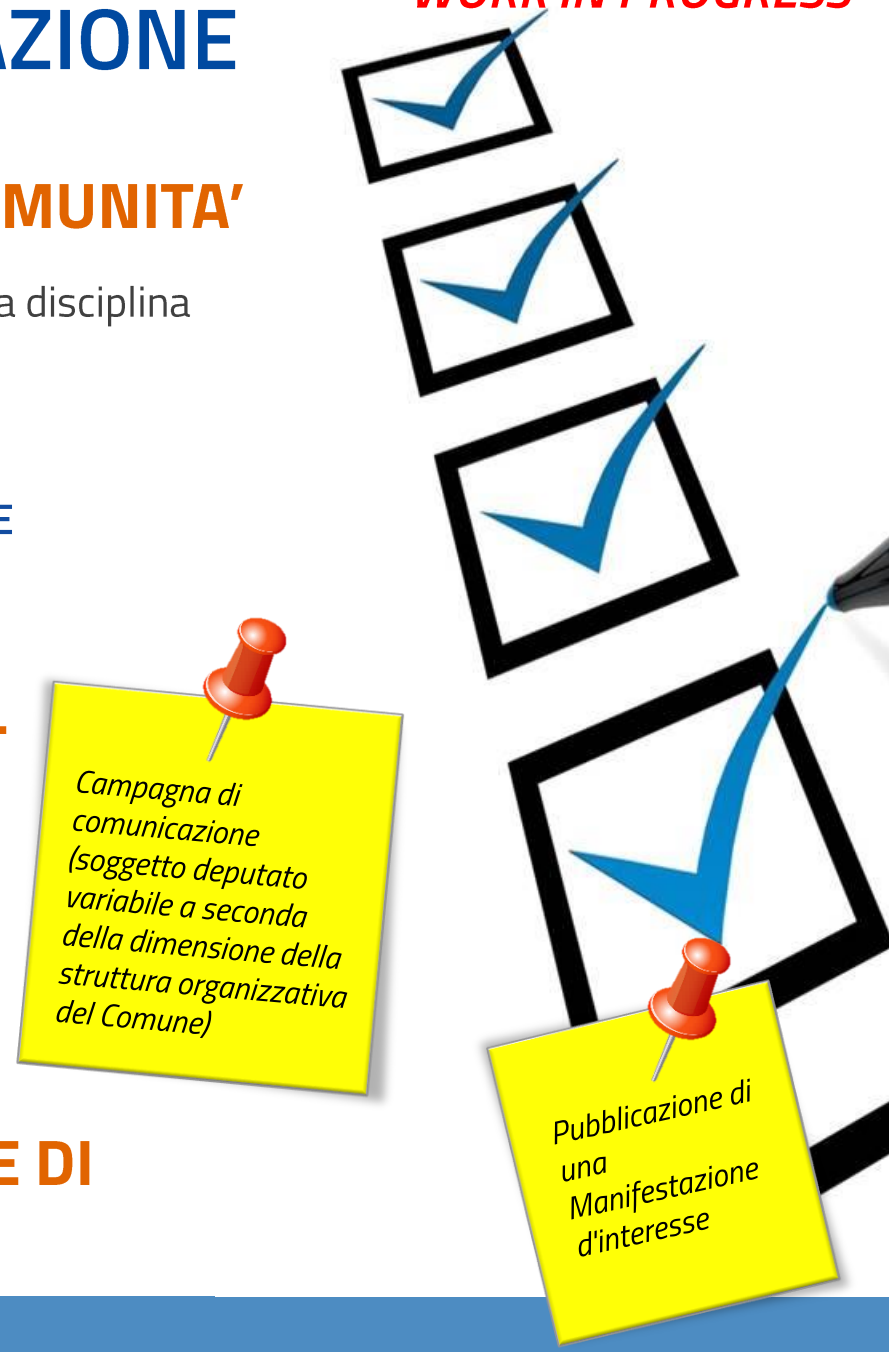
DEFINIRE UNA PROPOSTA ORGANIZZATIVA PER LA COMUNITA'

- Definire un **MODELLO DI RIPARTIZIONE DEI BENEFICI** economici coerente con la disciplina della finanza degli Enti Locali
- Ipotizzare un **MODELLO PER LA GESTIONE** e per i costi di gestione
- Individuare i principi per assicurare alla comunità un **MODELLO DI GOVERNANCE PARTECIPATIVO**

APRIRE, PROPORRE E PROMUOVERE L'INIZIATIVA SUL TERRITORIO

- Cercare **L'ADESIONE DI ALTRI CONSUMATORI**
- Cercare **L'ADESIONE DI ALTRI PRODUTTORI**
- Promuovere, ove possibile, lo **SVILUPPO DEI PROSUMER**

RACCOGLIERE LE ADESIONI, SIA DI CONSUMATORI CHE DI PRODUTTORI



WORK IN PROGRESS

PROGETTAZIONE

QUANTIFICARE I CONSUMI DA COPRIRE CON PRODUZIONE LOCALE

- Reperire informazioni di **CONSUMO DEL COMUNE**
- Reperire le informazioni di **CONSUMO DEGLI ALTRI ADERENTI (AU)**
- **RICHIEDERE AL GDR LE INFORMAZIONI** e i profili di consumo necessarie relative all'associazione tra POD e cabine

QUANTIFICARE LA POTENZA NECESSARIA E LA CONFIGURAZIONE TECNICA DI MASSIMA DELLA COMUNITÀ

- Nuovi impianti sui quali investirà il Comune
- Nuovi impianti sui quali investono soggetti diversi dal Comune
- Impianti esistenti che a recepimento della nuova regolazione completata potranno essere inseriti nella nuova configurazione fino al 30% del totale

DEFINIRE FORMA GIURIDICA DELLA COMUNITA' E IL SUO STATUTO

- Includere nel progetto di fattibilità tecnico/economica anche un **APPROFONDIMENTO SUGLI ASPETTI GIURIDICI E FISCALI**
- Includere i **REQUISITI MINIMI PREVISTI DALLA DISCIPLINA** delle Comunità di energia rinnovabile
- Individuare le modalità per mettere gli **IMPIANTI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE NELLA DISPONIBILITÀ DELLA COMUNITÀ**

Azioni operative implementate dalla struttura del Comune individuata come responsabile della Governance dell'iniziativa con il Partner Tecnico

REALIZZAZIONE

WORK IN PROGRESS

COSTITUIRE GIURIDICAMENTE LA COMUNITA'

- **COMPLETARE GLI ADEMPIMENTI** di adesione degli altri rappresentanti
- **APPROVAZIONE DELLO STATUTO** da parte del Comune

AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE

- Solo impiantistica di competenza del Comune → Affidamento lavori
- Impiantistica e gestione nel tempo → Affidamento lavori e servizi

ACQUISIRE LE AUTORIZZAZIONI, SE NECESSARIE

- Richiesta all'Ente territoriale competente o comunicazione interna per gli impianti realizzati dal Comune
- Presa in carico o parere in Conferenza dei servizi per gli impianti realizzati da terzi

GESTIONE E MANUTENZIONE

WORK IN PROGRESS

PRESENTARE ISTANZA AL GSE

- L'adempimento dovrà essere fatto dal legale rappresentante della Comunità
- La struttura del comune deputata alla partecipazione alla Comunità deve monitorare il flusso operativo

GESTIRE I FLUSSI FINANZIARI, GLI ADEMPIMENTI FISCALI E AMMINISTRATIVI E LE NUOVE ADESIONI ALLA COMUNITA'

- Gli adempimenti dovranno essere gestiti da un soggetto specifico individuato dalla Comunità con propria deliberazione
- La struttura del comune deputata alla partecipazione alla Comunità deve monitorare i flussi di cassa attesi
- La comunità deve essere sempre aperta all'adesione di nuovi membri, produttori e/o consumatori

MANUTENERE GLI IMPIANTI E, SE PREVISTO DALLA COMUNITA' REALIZZARE NUOVI INVESTIMENTI

WWW.GSE.IT > GSE CON LA PA

marta.mango@gse.it